
Prot: 949/OAPPC

Data: 18.03.2014

Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Reggio Calabria

Via Logoteta, 6 – 89125 Reggio Calabria - Email: architettireggiocalabria@awn.it

Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Catanzaro

Via G. Paparo, 13 – 88100 Catanzaro - Email: architetticatanzaro@awn.it

Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Cosenza

Via Lungo Crati De Seta – 87100 Cosenza - Email: architetticosenza@awn.it

Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Crotone

Via A.F. Lucifero, 15 – 88900 Crotone - Email: architetticrotone@awn.it

Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Vibo Valentia

Viale Affaccio, 14 IV Traversa – 89900 Vibo Valentia - Email: architettivibovalentia@archiworld.it

Assessore all'Ambiente
On. Francesco Pugliano
Viale Isonzo, 414
88100 Catanzaro Lido

e p.c. Presidente Giunta Regionale
On. Giuseppe Scopelliti
Palazzo Alemanni
88100 Catanzaro

Egregio Assessore,
con la presente intendiamo rappresentarle un tema divenuto ormai critico, che coinvolge direttamente il mondo dei professionisti e più in generale interessa da vicino il mondo produttivo, le amministrazioni locali e la collettività tutta.

L'argomento, in particolare, si riferisce al prolungato impedimento operativo dell'ex Nucleo VIA-VAS-IPPC, attuale "Struttura Tecnica di Valutazione VAS – VIA – AIA – VI" di cui alla LR n. 39/12 le cui attribuzioni, sono assegnate al Dipartimento Politiche dell'Ambiente della Regione Calabria.

Come sa bene, numerosi ed importanti progetti relativi ad opere pubbliche, alla mitigazione del rischio idraulico e dell'erosione costiera, sono ancora in attesa dei prescritti pareri vincolanti ambientali presso il competente Nucleo, malgrado per alcuni l'istruttoria sia già stata avviata da diversi mesi.

Inoltre, come sa, la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, nota anche come Direttiva VAS, ha esteso l'obbligo di valutazione ambientale anche ai processi di pianificazione e programmazione delle amministrazioni locali, in precedenza limitato solo alla valutazione d'impatto ambientale (VIA) dei singoli progetti.

Tra l'altro, Codesto Assessorato, ha provveduto, con il Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008, pubblicato sul BUR Calabria n. 16 del 16 agosto 2008, Parti I e II, a specificare le fasi della procedura prevista per il corretto svolgimento della VAS.

Può immaginare quindi come tutta l'attività di pianificazione urbanistica generale ed attuativa degli enti locali risulti bloccata e subordinata ai ritardi nell'emissione dei sopraccitati pareri, determinando l'impossibilità ad applicare il controllo e la cantierizzazione di importanti opere pubbliche ed infrastrutture.

Tali condizioni di urgenza, rese più evidenti dall'arretrato accumulatosi in questi ultimi mesi e determinatesi a seguito del mancato avvio della "*Struttura Tecnica di Valutazione VAS – VIA – AIA – VI*", impongono una necessaria ed urgente riflessione sulle soluzioni da adottare. Infatti l'importante attività di tale organismo, è stata svilita dalle lungaggini burocratiche che in varie fasi ne hanno rallentato l'avvio e successivamente interrotto la funzionalità.

La stesso ruolo oggi è letto, purtroppo, come mero adempimento burocratico, svuotato del valore aggiunto dei principi di tutela e valorizzazione ambientale. La Regione Calabria è stata in questi anni purtroppo in grave ritardo nello svolgimento di tali procedure, aggravatosi nel corso degli ultimi 18 mesi da un blocco totale dell'attività presso il Dipartimento Ambiente.

Basti pensare che ad oggi, giacciono presso gli uffici del Dipartimento Ambiente progetti in attesa di VIA presentati dal 2010, Piani Strutturali Comunali in attesa di VAS presentati dal 2011 e l'ultima Valutazione di compatibilità ambientale su un progetto risale addirittura al 17/12/2012. (Dati ricavati dal sito della Regione Calabria).

Le cause di tale ritardo sono da ricercare nella inspiegabile inattività della Struttura, che si è limitata a istruire, negli ultimi anni, solamente la prima fase delle procedure (c.d. verifica di assoggettabilità), senza ultimare neanche 1 procedimento!

In data 14/11/2013 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n.10 del 5/11/2013, con il quale, in applicazione della L.R. nr. 39/2012, si modifica l'organo competente per lo svolgimento delle procedure VIA-VAS, istituendo una "*Struttura Tecnica di Valutazione*" che, al posto del precedente Nucleo VIA-VAS-IPPC, sia composta non più da professionisti esterni, ma da personale dipendente selezionato all'interno delle Amministrazioni regionali (Giunta Reg.le, Consiglio Reg.le, ARPACAL, ASL e delle altre pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2, comma 1, del D.Lgs. n.165/01) in possesso delle necessarie competenze in ambito tecnico-ambientale.

A distanza di 4 mesi dall'entrata in vigore di tale nuovo Organo - che doveva, nelle aspettative, consentire un celere smaltimento delle pratiche da anni giacenti presso il Dipartimento in attesa di esito, ed una normalizzazione delle tempistiche, occorre rilevare come non risulti ad oggi ancora nemmeno ultimata la sua composizione, perpetrando quindi ancora lo stato di paralisi delle procedure.

E' bene rammentare che, il mancato completamento dei procedimenti VIA-VAS, non consente da un lato l'avvio di importanti progetti pubblici e privati nel campo delle

infrastrutture, dell'energia, dei rifiuti, e dall'altro l'approvazione e l'entrata in vigore dei P.S.C. di importanti comuni calabresi, e dei PTCP.

In una situazione economica e sociale grave, qual è quella che caratterizza la nostra regione, riteniamo sia necessario vengano assunte iniziative volte a indicare tempistiche certe di completamento dell'istruttorie in corso, tali da consentire l'utilizzazione delle risorse destinate alla realizzazione di opere essenziali allo sviluppo dei territori, contribuendo a fronteggiare così una situazione di crisi che si riverbera in modo soffocante per il sistema delle imprese e del mondo professionale.

Questa nota, vuole essere quindi un appello, perché si possano trovare soluzioni condivise e concertate che individuino soluzioni per il raggiungimento di obiettivi comuni nell'interesse della collettività.

Ci vengono in mente alcuni suggerimenti, tutti da condividere, come quello di pattuire protocolli e specifiche procedurali che semplifichino le attività e accompagnino a forme di collaborazione e supporto - da parte degli organismi rappresentativi delle categorie professionali, quali gli Ordini professionali che in qualità di Enti Pubblici, possono stipulare accordi con l'amministrazione regionale - anche mediante l'utilizzo di accordi disciplinanti lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune con sostegni specialistici agli uffici preposti alle istruttorie.

Dal momento che, a nostro giudizio, il processo partecipativo regionale, ad oggi, è stato poco chiaro, siamo disponibili a farci promotori di un ciclo di consultazioni pubbliche, attraverso dibattiti e convegni a tema, tra quelle parti di società che hanno la funzione di contribuire al miglioramento delle condizioni lavorative coniugando i temi stringenti della tutela e della valorizzazione ambientale nella nostra regione.

Ringraziandola in anticipo per l'attenzione che Vorrà riservare alla presente, ci dichiariamo fin d'ora disponibili ad un confronto costruttivo e condiviso.

I Presidenti

Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti della Provincia di Reggio Calabria
Arch. Paolo Malara

Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti della Provincia di Catanzaro
Arch. Giuseppe Macrì

Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti della Provincia di Cosenza
Arch. Silvano Corno

Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti della Provincia di Crotona
Arch. Antonio Francesco Amodeo

Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti della Provincia di Vibo Valentia
Arch. Fabio Foti
